

## Nuovo dono da "Udinese per la vita"

L'Associazione Onlus "Udinese per la vita" segna un'altra importante tappa a sostegno della sanità e della ricerca scientifica, nel rispetto delle sue finalità: donerà alla Soc di Patologia Neonatale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Santa Maria della Misericordia" di Udine, di cui è responsabile il professor Francesco Macagno, un sofisticato Lettino per la rianimazione neonatale (Lifetherm 2001).

La cerimonia di consegna dell'apparecchiatura si terrà domani alle 11 nella sede dell'Udinese Calcio. L'acquisto di tale apparecchiatura scientifica si è reso possibile grazie anche alle elargizioni di tifosi e privati a Udinese per la vita, la prima Onlus emanazione di una società calcistica in Italia istituita nel maggio del 1998; da allora ha elargito alla sanità friulana oltre 400 mila euro.

Il Lifetherm è predisposto per la terapia intensiva neonatale consiste in un tavolo di rianimazione e operatorio utilizzabile in sala parto, sala operatoria e unità di terapia intensiva neonatale (Utin). Il progressivo incremento della sopravvivenza di neonati di peso estremamente basso (compreso tra 500 e mil-

le grammi) e di quelli affetti da condizioni di grave sofferenza alla nascita è dovuto, in una elevata percentuale di casi, alla applicazione di nuove tecniche invasive (incannulamento di arterie e vene profonde per finalità diagnostiche, per manovre di angioplastica e per alcuni interventi operatori). La Lifetherm per la Utin è dotata di sistemi sofisticati di termoregolazione mirati al mantenimento della temperatura corporea ideale del neonato in condizioni analoghe a quelle offertegli dall'incubatrice, permette all'operatore di effettuare interventi e manovre in sicurezza grazie ai sistemi di monitoraggio (Ecg, respiro, ossimetria, pressione arteriosa, monitoraggio cerebrale, eccetera), e a quelli di illuminazione del campo operatorio, di posizionamento del paziente grazie a un materassino in gel antidecubito riscaldato orientabile nelle varie posizioni ed altezze dal suolo. La capottina in plexiglas e la possibilità di contenimento mediante pareti laterali ribaltabili permettono, a fine intervento, di trasformare il lettino operatorio riscaldato in un'incubatrice adatta per le esigenze di stabilizzazione delle condizioni del piccolo post-operatorie.